



CONTRO I LICENZIAMENTI NEI SETTORI DELLA CONOSCENZA

Come prevedevamo gli effetti delle devastanti politiche del governo sui nostri comparti stanno colpendo per primi i precari. Chiediamo un cambiamento radicale delle politiche del governo perché siamo convinti che si debba:

- Uscire dalla crisi investendo sulla conoscenza;
- Difendere il lavoro e tutelare l'occupazione;
- Migliorare la qualità dell'offerta educativa, dell'istruzione e della formazione professionale

MANIFESTAZIONE REGIONALE

17 APRILE 2009 dalle ore 11 alle ore 18

DAVANTI ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

(Piazza Indipendenza)

PER EVITARE IL LICENZIAMENTO DEI LAVORATORI DELLA
CONOSCENZA CHIEDIAMO:

PER L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA

- Il ritiro dei tagli previsti dalla Legge 133 e dal DL 180;
- Il ritiro del provvedimento ammazzaprecari in discussione al Senato;
- Il rilancio del percorso di stabilizzazione e il rinnovo dei contratti in scadenza;
- Un piano straordinario di reclutamento di ricercatori nell'Università;
- L'estensione dei diritti e delle tutele a tutti i precari attraverso la trasformazione delle collaborazioni coordinate e continuative e degli assegni di ricerca in contratti di lavoro subordinato.

PER LA SCUOLA

- Il ritiro dei tagli previsti dalla legge 133/08 per tutto il personale docente e ATA;
- Immissioni in ruolo su tutti i posti vacanti;
- Proroga di tutti i contratti del personale precario attualmente in servizio;
- Ripristino delle supplenze sugli spezzoni fino a 6 ore;
- Sostegno al reddito per tutti i precari senza contratto.

PER LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ NON STATALE

- Una corretta applicazione della legge della parità scolastica per porre fine al ricorso indiscriminato al lavoro precario, irregolare e sottopagato fortemente penalizzante per il comparto e per i lavoratori che vi operano;
- La ripresa dei processi di stabilizzazione e regolarizzazione dei rapporti di lavoro;
- Il miglioramento degli ammortizzatori sociali e la loro estensione a tutti coloro che attualmente non ne hanno diritto (lavoratori a tempo determinato, CO.CO.CO., CO.CO.PRO., lavoratori delle piccole imprese, etc.).

PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Stabilità delle politiche formative, certezza delle risorse finanziarie per garantire tutti i lavoratori precari del comparto;
- La ripresa dei processi di stabilizzazione e di regolarizzazione dei rapporti di lavoro;
- L'estensione degli ammortizzatori sociali al comparto, riprendendo il confronto e l'avviso comune presentato al ministero del lavoro.

**IN PIAZZA CON LA FLC CGIL
"PERCHE' NESSUNO SIA LICENZIATO"**